

L'ex macello diventa casa dei libri

Dorotea La Faci

Inaugurata la nuova Biblioteca comunale di Castel San Pietro Terme

*Servizio biblioteche e archivio storico del Comune di Castel San Pietro Terme
dorotea-lafaci@cspietro.provincia.bo.it*

Il 24 settembre 2005 è stata inaugurata la nuova Biblioteca comunale di Castel San Pietro Terme (BO) e per la città è stato un grande evento atteso a lungo. È composta da 930 metri quadri destinati al pubblico e una quarantina per gli uffici: lo spazio rispetto alla struttura precedente è quadruplicato, ma questa non è l'unica novità. Il Comune di Castel San Pietro Terme è ora in grado di offrire ai suoi cittadini, piccoli e grandi, una biblioteca per tutti, luminosa, aperta, ricca di stimoli e materiali diversi, in comunicazione con il mondo attraverso Internet ma anche tramite la lettura e lo stare insieme.

Il lavoro si è sviluppato in diverse tappe: dalla ristrutturazione dell'edificio alla scelta degli arredi, dal controllo dei materiali all'eventuale scarto dei documenti desueti, dalla creazione di nuove sezioni fino al rinnovamento dell'immagine grafica della biblioteca. Un lungo percorso che ha visto impegnati in un progetto comune gli assessorati alla cultura e ai lavori pubblici, e i servizi bibliotecari.

Già il 2 febbraio 1985 il Comune organizzò una tavola rotonda in cui i cittadini furono invitati a decidere cosa fare dell'immobile ex macello. Gli interventi furono numerosi e la discussione molto vivace: l'orientamento che scaturì da tale incontro fu una destinazione ad uso culturale, in particolare si pensò alla realizzazione di un museo. Nel 1996 si prende la decisione de-



finitiva sull'utilizzo dell'immobile ex macello: sarà la nuova biblioteca di Castel San Pietro Terme. La vecchia sede infatti, inaugurata nel dicembre 1973, comincia a essere inadeguata rispetto alle sempre maggiori necessità dell'utenza.

L'incarico di progettazione e direzione lavori della ristrutturazione dell'edificio, per farne una biblioteca moderna e all'avanguardia, viene assegnato a un raggruppamento temporaneo di professionisti, il cui capogruppo è l'architetto Paola Vidulli. Lo stesso architetto collaborerà anche con i bibliotecari alla progettazione dell'arredo e dei corpi illuminanti.

L'organizzazione degli spazi

Se il progetto architettonico di recupero è stato effettuato nel rispetto dell'epoca di appartenenza e dell'uso originario, il progetto biblioteconomico è stato pensato per dare giusto spazio ai vari supporti informativi e alle svariate esigenze dei "lettori-fruitori" attuali e futuri, indirizzandoli verso un uso appropriato e diretto di spazi e materiali. Tecnicamente, ad esempio, si è deciso di separare alcuni argomenti dalla classe della CDD di appartenenza, per creare gruppi tematici di pronta consultazione: psicologia, cucina, guide turisti-



L'ingresso della nuova Biblioteca comunale di Castel San Pietro Terme

che, hobbistica hanno trovato una loro collocazione nelle stanze tematiche, piccole salette vicino all'ingresso, di immediata identificazione.

Tra alcuni mesi queste aree tematiche potrebbero subire modifiche parziali o sostanziali, per far fronte alla necessità di "promuovere" un argomento un po' dimenticato o viceversa facilitare l'accesso a uno molto richiesto. Queste salette sono state concepite proprio in vista di possibili *turn over*. Questo tipo di rotazione, purché non sia portata agli estremi, facilita la conoscenza di tutto il patrimonio librario di una biblioteca e può rispondere meglio alle esigenze di più utenti. Dove non possono arrivare gli spazi può arrivare la professionalità del bibliotecario, che non deve ancorare il patrimonio contemporaneo a scelte troppo rigide che rischiano di fossilizzarlo: il mondo è in continua evoluzione e le biblioteche di pubblica lettura devono poter seguire con agilità questi mutamenti. Gli obiettivi bibliotecono-

mici sono sintetizzabili nella volontà di far conoscere e frequentare la nuova struttura, valorizzando al meglio spazi, materiali e iniziative. Di grande aiuto, in questo, è stata la scelta degli arredi e dei corpi illuminanti: solidi, non invadenti, con un pizzico di brio. Molti scaffali su ruote facilmente spostabili, sedute comode, svariati tavoli di lettura in luoghi più o meno tranquilli, una sala di lettura che all'occorrenza può diventare la *sala delle letture* vista la presenza di tavoli su ruote richiudibili, colori solari e tanta luce che entra dalle numerose finestre e dal chiostro parzialmente coperto.

L'estate è la stagione migliore per godere del cortile e del giardino della biblioteca: l'uno arredato con mobili da esterno, l'altro lasciato più libero, anche per agevolare l'utilizzo per letture e laboratori.

La fortuna di avere una corte parzialmente coperta ha facilitato la nascita spontanea di una zona di primo incontro, dove poter "consumare" le informazioni più imme-

diare o anche semplicemente fare una pausa studio.

Molto suggestivo è il soppalco nella zona che ospita la musica, i video e la relativa saggistica; infatti permette una visuale completa della zona adulti tra materiali hi-tech, libri e ancora libri, e il tetto di legno e vecchi mattoni. Al piano inferiore trovano posto le letterature, parte della saggistica e le postazioni Internet. A breve sarà possibile navigare in Internet anche dai propri portatili e usare postazioni per la videoscrittura collegate a scanner e stampanti ad alta definizione. Computer riservati alla consultazione dei cataloghi on line saranno attivati in varie zone della biblioteca.

Un altro soppalco ospita la zona riservata ai bimbi più piccoli. Qui i bambini con i genitori possono scegliere i loro libri preferiti tra comodi pouf, maialini rosa e altri morbidi oggetti. Il piano inferiore di tale soppalco è stato destinato ai ragazzi più grandi e offre posti studio, postazioni Internet, computer per la videoscrittura e tanti materiali tra libri, riviste, video.

Nella zona antistante è stata collocata la sezione per adolescenti che si sviluppa su alcuni scaffali, dove alla letteratura si affiancano la saggistica, i film, la musica e i periodici.

I materiali

La biblioteca non possiede materiale antico, tranne una cinquecentesca censita. Quasi tutto il posseduto, circa 40.000 volumi, è successivo agli anni Ottanta.

Tutti i materiali sono catalogati utilizzando il software Sebina e la maggior parte è a scaffale aperto; in magazzino sono presenti circa 7.000 volumi. In vista del trasloco nel corso degli ultimi anni è stata fatta una revisione patrimoniale per identificare i libri smarriti e quelli da mettere in deposito o eli-



Il soppalco che ospita la zona musica

minare. I volumi attualmente presenti nella nuova biblioteca hanno subito un processo di controllo e revisione.

Gli ultimi numeri di riviste e quotidiani sono collocati nella zona d'ingresso, per facilitarne la consultazione; gli arretrati delle riviste di argomenti specifici (viaggi, cucina, musica...) sono invece stati collocati insieme ai libri di analogo argomento. Novità librarie e informazioni di comunità trovano posto sempre nella zona d'ingresso. Con particolare attenzione viene gestita tutta la produzione di interesse locale.

Nel 2004 è stato concesso un finanziamento dalla Regione attraverso il Piano provinciale delle biblioteche, integrato poi dal Comune, per la messa in opera di un sistema in radiofrequenza (compatibile e colloquiabile con Sebina) che permetta la registrazione di prestiti/rientri, l'antitaccheggio, l'auto-prestito e il controllo inventariale. Le tessere degli utenti conterranno un microchip sul quale si potranno inserire altre informazioni, ad esempio per la gestione della consultazione di Internet e accrediti econo-

mici a detrazione per le stampe e per le fotocopie. Un investimento iniziale di tempo (ogni singolo pezzo andrà etichettato e l'etichetta programmata, a ogni utente dovrà essere stampata la propria tessera con microchip) e denaro che in alcuni anni diminuirà l'impegno dei bibliotecari per la registrazione dei prestiti, per il controllo delle procedure legate alla consultazione di Internet e per la gestione dei prestiti dei materiali multimediali. Attualmente, infatti, tali materiali vengono conservati alle spalle dei bibliotecari, con evidente spreco di spazio e di tempo.

Il nuovo spazio come occasione per riaffermare la centralità della lettura

L'obiettivo delle nostre attività di promozione alla lettura è di coinvolgere tutte le fasce d'età.

La programmazione, in accordo con le scuole (dalle materne al primo ciclo delle superiori), si è molto intensificata, raggiungendo la quasi totalità delle classi presenti sul territorio. Le richieste degli

alunni agli insegnanti di poter visitare la nuova biblioteca sono molte, il che facilita i bibliotecari nel loro compito di spiegare funzionalità e corretto uso della biblioteca. Il piacere della lettura viene comunque messo al centro dell'attenzione delle svariate attività che sono state organizzate per l'anno scolastico 2005-2006, tra cui giochi, incontri con l'autore e narrazioni. Inoltre in calendario ci sono letture animate, a cadenza regolare, che saranno effettuate nei pomeriggi per l'utenza libera, e l'adesione al progetto "Nati per leggere", rivolto alla primissima infanzia, con lo scopo di diffondere la lettura ad alta voce.

Gli adolescenti hanno da subito trovato in biblioteca un luogo consono alle loro necessità di studio e di svago. Attività specifiche per loro saranno realizzate nel corso del 2006.

Agli adulti sono riservati incontri con gli autori e conferenze di inte-

La Biblioteca in cifre

Abitanti di Castel San Pietro Terme: 19.654
Volumi a scaffale aperto 2004: 32.810
Altri materiali a ottobre 2005:
– cd musicali: 519 (1,5% del posseduto a scaffale aperto)
– video e dvd per adulti: 733 (2,1% del posseduto a scaffale aperto)
– video e dvd per bambini e ragazzi: 465 (1,3% del posseduto a scaffale aperto)
Prestiti 2004: 20.896
Prestiti da gennaio a ottobre 2005: 21.695
Prestiti di ottobre 2005: 3.834 (di cui 1.150 (30%) video e cd musicali; +110% rispetto allo stesso mese del 2004)
Utenti attivi nel 2004: 1.913
Utenti attivi a ottobre 2005: 2.196 (+12,9% rispetto al 2004)
Nuovi utenti iscritti nel mese di ottobre 2005: 177
Personale: 5 unità

resse locale; la novità sarà l'istituzione di un gruppo di lettura che si incontrerà periodicamente per condividere e confrontare valutazioni e emozioni.

Consigli di lettura vengono proposti a integrazione delle iniziative che svolgiamo.

L'immagine coordinata

Il Servizio biblioteche e archivio storico del Comune di Castel San Pietro Terme fino ad ora non aveva investito su una ricerca grafica per migliorare la comunicazione. Volendo pubblicizzare al meglio l'evento rappresentato dall'inaugurazione, e l'idea di "nuovo" legata alla biblioteca, si è pensato di affidare, dopo aver valutato altre professionalità presenti nell'ambito della provincia, a Simona Tonna, grafico di Bologna, lo studio dell'immagine coordinata del Servizio, che comprende, oltre alla biblioteca in questione, la Biblioteca di frazione Osteria Grande e l'Archivio storico comunale. Oltre a rappresentare con un tratto unificante questa realtà diversificata, l'immagine coordinata doveva essere semplice e tale da poter essere riprodotta con mezzi interni in

un'ottica di contenimento della spesa. La progettazione e lo studio delle varie componenti dell'immagine coordinata stanno procedendo e impegneranno anche parte del 2006. Al logo (in tre colori ma riproducibile in bianco e nero o monocromatico) si è affiancato l'invito all'inaugurazione, la segnaletica esterna per entrambe le biblioteche (in parte già realizzata, in parte in fase di realizzazione), la segnaletica interna della nuova biblioteca (in fase di progettazione), l'impostazione grafica dei dépliant delle iniziative organizzate dalle biblioteche (riutilizzabili di anno in anno) e brochure informative sui servizi. Immediatezza comunicativa, omogeneità, semplicità ed economicità sono state e sono alla base di tali scelte grafiche.

La ricerca progettuale per la creazione del marchio è stata tesa a individuare un segno libero da retaggi storici: la Biblioteca comunale di Castel San Pietro Terme è relativamente "giovane" e proiettata al futuro, e la sua sede è collocata in uno spazio di archeologia industriale. L'immagine voleva quindi essere fresca, astratta, mobile, mercuriale. I colori sono tre, perché in tre parti si articola la biblio-



Gli scaffali su ruote sono uno dei caratteri distintivi della Biblioteca di Castel San Pietro Terme

teca (Castel San Pietro, Osteria Grande, Archivio storico). La figura può far pensare a qualcosa di antropomorfo perché ha una testa, come a dire che al centro di tutto c'è la persona.

A tre mesi dall'apertura

L'ottica che contraddistingue le biblioteche del Comune di Castel San Pietro Terme è di prestare particolare attenzione alla qualità del servizio reso, affiancando gli utenti che ce lo chiedono nella scelta delle loro letture e cercando di catturare coloro che ancora non ci conoscono. L'ottica, quindi, è quella del bibliotecario che – in sintonia con quanto prevede il manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche¹ – si propone come un intermediario attivo tra utenti e risorse.

La curiosità suscitata dalla nuova sede della biblioteca ci deve servi-

re per stimolare a ritornare quanti sono venuti a trovarci per la prima volta. I dati che abbiamo a disposizione per questi primi mesi sono molto positivi, ma non si può certo pensare che siano dati che si consolideranno da soli: offrire servizi di qualità, ove possibile incrementarli, mantenere aggiornato il patrimonio librario e aumentare il numero dei nuovi media (cd musicali e dvd *in primis*) sono condizioni indispensabili, alle quali aggiungerei un'attenta analisi periodica dei dati stessi. Dall'analisi e valutazione di una serie storica di dati si possono, anzi si devono, individuare e rimodulare impostazioni errate (relative agli acquisti, al comportamento dei bibliotecari ed eventualmente alla stessa impostazione degli spazi).

L'inaugurazione di una nuova biblioteca non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di una nuova avventura.

Note

¹ *Il manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche. Atti del seminario svoltosi a Milano il 25 ottobre 1996*, a cura di Ornella Foglieni e Claudio Rosini, Milano, s.n., 1999.

Abstract

A slaughterhouse becomes library

Last September the Castel San Pietro Public Library moved in a new site: an old public slaughterhouse. The building (930 sq. devoted to the public and 40 sq. to the backoffice functions) has been renovated and adapted preserving its original ancient aspect. Nevertheless, the space has been designed considering the specific library needs of nowadays. The lights, the chairs, the desks and the shelves, and even the colors of the furnishings, have been planned so that the spaces of this new library could be comfortable and pleasant for readers and all users..